

ABBONAMENTI: Ann. L. 50 Semestre L. 25 Trimestre L. 13

il Friuli quotidiano dei popolari friulani

INSERZIONI: Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.00; Mortuari L. 0.75.

Mentre Montecitorio si riapre

La lotta elettorale amministrativa, appassionarsi generale alle vicende delle urne, fu un diversivo, che ci distolse un po' dall'ora sempre grave che attraversa la Nazione. Oggi, forse, è più grave che mai.

Sono tenuti gelosamente segreti sia i particolari delle nuove provvidenze fiscali sia quelli del progetto di legge sull'aumento del prezzo del pane. Confidiamo che i primi colpiscano inesorabilmente coloro che abbondano di superfluo e si permettano manifestazioni di lusso e che il secondo sappia contemperare i riguardi dovuti ai consumatori poveri con le esigenze dell'Erario.

to il sistema difensivo dei jugoslavi, dato che essi possiedono altre linee parallele del massiccio, e che le strade principali che il Nevo so domina, non permetterebbero l'invasione ad occidente, non la consentono ad oriente in quanto verso quella parte non corrono in direzione perpendicolare, ma parallela al massiccio nelle valli delle alture susseguenti. Sono quindi evidenti comunicazioni di arroccamento difensive per i jugoslavi, ma non strade adatte ad una azione offensiva nostra.

TORINO, 9. — L'incertezza delle elezioni di domenica ha dato occasione ai partiti estremisti d'inscenare le scritte manifestazioni. In via Pietro Micca tra fascisti e socialisti si spararono colpi di rivoltella da un'automobile in corsa. Si lamentano tre feriti abbastanza gravi.

MILANO, 9. — Vari feriti e due morti, dopo la debole vittoria socialista di domenica. Ieri i tramvieri hanno interrotto il servizio in segno di giubilo: così molte altre categorie di personale di servizio. Al canto dei soliti inni e con le solite urla di evviva e di abbasso, venne organizzato un corteo. I dimostranti, incontrato un gruppo di guardie regie, si dettero ad ingiuriarle; queste risposero con alcuni colpi di moschetto in aria. Ne nacque in seguito un tafferuglio. Volarono pugni e bastonate contro i fascisti e rintronarono colpi di arma da fuoco. Furono raccolte due vittime sul luogo dello scontro tra cui l'avv. Adelfo Carlo Rossi.

PARIGI, 9. — Il Consiglio dei Ministri ha ieri deciso di sottoporre alla approvazione del Parlamento un disegno di legge che stabilisce che il cuore di Gambetta sia trasportato in corteo la mattina dell'11 corr. dai Jardins all'antoon dove verrà depono in una cripta. Il corteo si recherà quindi all'arco di trionfo ove saranno inumati i resti di un soldato sconosciuto.

Giornata senza sedute a S. Margherita

Nessun colloquio nella mattinata SANTA MARGHERITA, 9 ore 12 — Nessuno colloquio non ha avuto luogo il colloquio politico il quale invece seguirà nel pomeriggio alle ore 17.

La Delegazione jugoslava si è quindi decisa per considerare nel suo insieme i problemi sorti. Le sedute riprenderanno oggi alle 17.

L'ON. MEDA SI RECHERA' A LONDRA ROMA, 9. — Secondo quanto si afferma, l'on. Meda, dopo gli importanti colloqui a Parigi, partirà per Londra dove è atteso dalla nostra colonia che gli prepara entusiastiche accoglienze. Nella capitale dove sarà il ministro Meda dovrà assolvere l'ultima parte del suo compito. Nei circoli ufficiali si nutre fiducia sull'opera dell'on. Meda presso i paesi alleati, la quale dovrà essere utilissima ad assicurare come sono addirittura i risultati di fondamentale alcune voci che accennano ad un prossimo viaggio di un capo di un nostro istituto di cui si sta per stringere quei concreti rapporti finanziari con le altre nazioni che si stanno nella stampa al di là delle Alpi.

LA GRAVISSIME SANZIONI per chi trasgredisce le norme circa i generi requisiti e tesserati ROMA, 9. — Il Commissario Generale degli Approvvigionamenti allo scopo di assicurare ad ogni costo l'attuazione del programma di restaurazione del consumo dei cereali, imposto dalle gravi condizioni attuali, ha richiamato l'attenzione degli organi incaricati della vigilanza anomaria sulle disposizioni penali vigenti in materia perché intensificano la loro azione di controllo. Le nuove limitazioni tanto nel consumo dei cereali e della carne, quanto nel commercio dei latticini, dei suini e degli olii, rappresentano la condizione inderogabile per passare l'inverno senza scosse e per arrivare ai nuovi raccolti. I cittadini, a qualsiasi classe appartengano devono rendersi conto che le supreme esigenze della alimentazione del Paese richiedono il più leale rispetto delle disposizioni. I produttori ed i commercianti onesti che non comprendono la necessità dell'ora ed antepongono il proprio tornaconto al generale interesse sappiano che, sottraendosi all'osservanza delle norme stabilite, si rendono colpevoli di gravi reati per i quali sono disposte sanzioni altrettanto gravi. L'on. Soleri intende che sia diffusa la conoscenza di tali sanzioni perché penetri nella coscienza delle popolazioni il senso del pregiudizio derivante al Paese dalle trasgressioni in materia annonaria e delle responsabilità personali che ne derivano. Accenniamo alle principali disposizioni penali in tema di requisizione. Coloro che sottraggono o distruggono o deteriorano i generi soggetti a requisizione o ne ostacolano comunque le operazioni sono puniti con la reclusione fino a 3 anni e con la multa fino a lire 3000, oltre la confisca della merce. Pena per quanto meno gravi sono applicate anche nei casi di colpa, negligenza, imprudenza o imperizia. Sanzioni gravissime poi stabilite per coloro che anche per negligenza non osservano l'obbligo della tessera di cui la cessione che ha grande efficacia e deve perciò essere ad ogni costo mantenuta perché è il suo mezzo di controllo se la qualità di grano portata al molino rientrano nella scorta eccettuata dalla requisizione per fabbisogni del detentore o se, invece, esse non derivano da contrabbando. La legge in questo caso colpisce i contravventori, cioè i detentori del grano ed i mugnai con la multa di L. 100 per ogni quintale, con la confisca della merce e con la chiusura del molino. Le stesse pene sono comminate contro i fornai e pastai che sottraggono la farina alla destinazione per cui è stata ad essi assegnata. Fra le più deplorabili forme di reato vi è quella di deteriorare o lasciare deperire cereali per rivenderli a scopo industriale, naturalmente a prezzi altissimi ed altrettanto delittuosa l'abitudine di alimentare il bestiame con frumento e col pane. Nelle attuali aspre difficoltà queste infrazioni assumono l'aspetto di un vero e proprio tradimento verso l'approvvigionamento e l'economia del Paese.

PARIGI, 9. — Il Consiglio dei Ministri ha ieri deciso di sottoporre alla approvazione del Parlamento un disegno di legge che stabilisce che il cuore di Gambetta sia trasportato in corteo la mattina dell'11 corr. dai Jardins all'antoon dove verrà depono in una cripta. Il corteo si recherà quindi all'arco di trionfo ove saranno inumati i resti di un soldato sconosciuto. La cerimonia sarà chiusa da una sfilata in parata delle truppe. Il disegno di legge venne discusso ieri sera stesso. Haumont, ministro dell'Istruzione, presentando il disegno di legge dice che il Governo ritiene la data dell'11 novembre indicatissima per testimoniare nella solenne ricorrenza l'amore e d'ammirazione di tutti i francesi per tutti i morti della grande guerra. Maurisson, mutilato di guerra, relatore del disegno di legge, ricorda fra gli applausi unanimi che il maresciallo Joffre ha dichiarato che la Repubblica poteva essere fiera dei suoi eserciti. Maurisson aggiunge che l'apoteosi dell'11 novembre sarà di conforto al lutto delle famiglie. Dumont a nome della Commissione delle finanze si associa alle parole dette dal relatore. Bracko, socialista, rimprovera il Governo di trasformare il cinquantenario della Repubblica in una festa dello Stato Maggiore ma la maggioranza della Camera lo interrompe vivamente. (La discussione generale è chiusa). Buisson, radicale, dichiara che l'innalzamento sotto l'arco di trionfo diminuisce gli onori del Pantheon. La destra e il centro protestano vivamente. Quando il deputato realista Baudry d'Asson si alza per parlare i socialisti tumultuano. Il presidente della Camera fa inutilmente appello al patriottismo dei socialisti. Deve sospendere la seduta. Alla ripresa il Presidente fa appello alla saggezza dell'assemblea per continuare la discussione con calma e dignità per rendere omaggio, egli dice a quanto abbiamo di più caro: il soldato francese (applausi meno che all'estrema sinistra). Baudry d'Asson ritiene che l'omaggio a Gambetta e l'omaggio al soldato debbano costituire due cerimonie distinte. Il Presidente del Consiglio Leygues definisce il carattere della manifestazione di giovedì: Noi celebriamo, egli dice, il regime che ha fatto risorgere la Patria (applausi su tutti i banchi, eccettuata una parte della destra). La Repubblica ha formato generazioni che non fallirono mai al loro dovere durante la più terribile prova che il Paese abbia mai traversato: generazioni che dopo aver dato durante la guerra prova della più alta virtù, danno nella pace il più bell'esempio di sangue freddo, di equilibrio, di ordine (vivi applausi). L'omaggio a Gambetta è reso al grande francese che non ha mai disperato nei destini della Patria (vivi applausi) che ha improvvisato un esercito, ha salvato l'onore della Francia, ha stabilito il nostro imprescrittibile diritto ad una

riparazione (applausi). Il Governo e il Parlamento saranno indissolubilmente con la Francia intera, senza distinzioni di opinioni e di credenze per decidere che il cuore di Gambetta sia trasferito al Pantheon e che la salma di un soldato ignoto sia inumata sotto l'arco di trionfo. Essa sarà trasportata dai geni che hanno portato in alto il nome della Francia dalla montagna sacra verso il monumento che simbolizza la devozione alla Francia ed il più sovente sacrificio, verso il monumento che simboleggia non un uomo, ma un'epoca: i nostri eserciti folla di eroi ignoti caduti per i grandi principi che furono la gloria della Francia (applausi su tutti i banchi). I deputati si congratulano col Presidente, del Consiglio). L'articolo primo che autorizza il trasporto del cuore di Gambetta al Pantheon è approvato all'unanimità. Sull'art. secondo relativo all'innalzamento della salma di un soldato ignoto sotto l'arco di trionfo si accende una vivace discussione fra la sinistra che chiede che il soldato sia inumato al Pantheon e la destra che protestano. Vidal, socialista indipendente, mutilato di guerra, intervenendo nella discussione dichiara che il primo dovere della Camera verso la difesa nazionale è di mantenere l'unanimità nel Paese. Egli scorgia i colleghi di non fare questioni politiche in questa occasione. L'oratore è applaudito da tutti i banchi. L'articolo secondo è approvato all'unanimità. Sulla proposta del generale Demandry la Camera approva l'articolo terzo che indica alcuni generali da scolpire sul Pantheon. La Camera discute poscia la compilazione dell'ordine del giorno Nobilemaire relatore del disegno di legge sulla ripresa delle relazioni diplomatiche con la Santa Sede, chiede che tale argomento sia posto in testa all'ordine del giorno. Aithou, presidente della Commissione per gli Affari Esteri, si associa alle richieste del relatore e chiede che la discussione sia fatta al più presto. Letrouer ricorda l'importanza del disegno di legge sulla organizzazione delle ferrovie. Il presidente del Consiglio chiede che questo disegno di legge sia pronto, sia posto in testa all'ordine del giorno, altrimenti propone che si discuta per primo il disegno di legge sulla ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano. Loukeur, dichiara che il disegno di legge sulla riorganizzazione delle ferrovie non è pronto e quindi la Camera decide di porre in testa all'ordine del giorno della prossima seduta, che avrà luogo il 16 corr., la discussione del disegno di legge sulla ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano. Al Senato si discute il progetto approvato dalla Camera. Parecchi senatori domandano che le due cerimonie della glorificazione siano fatte nello stesso tempo e nella stessa forma. Il Governo accetta la proposta. E promette che il cuore di Gambetta passerà sotto l'arco di trionfo nello stesso tempo che il corpo del soldato sconosciuto. Si avrà dunque un cambiamento di itinerario. Il progetto di massima è approvato ad unanimità. Si festeggia la rivoluzione lavoranda BERLINO, 9. — La locale associazione dei socialisti maggioritari aveva pubblicato un manifesto nel quale era detto che la festa del 9 novembre, anniversario della rivoluzione, non doveva essere celebrata con scioperi generali e che invece dovevano essere prese tutte le disposizioni perché i servizi pubblici non fossero interrotti e perché gli operai addetti lavorassero come alle domeniche. L'anniversario della rivoluzione russa fu quindi festeggiato anche dai partiti della sinistra estrema in Germania con sobrietà. A Berlino furono tenuti 20 comizi, svoltisi senza incidenti. A Monaco la direzione di polizia, temendo un colpo di mano, proibì le riunioni all'aperto, e tenne pronte la Reichswehr, la guardia civica e la guardia di sicurezza. All'Arena si riunirono 10 mila persone. Alla Camera del Lavoro fu scoperta una lapide a Kurt Eisner. La commemorazione si svolse semplice, senza solennità. Il plebiscito accettato dalla Polonia e dalla Lituania PARIGI, 9. — I governi polacco e lituano hanno accettato la proposta del plebiscito per i territori contestati fatta dal consiglio della Società delle Nazioni nella seduta del 28 ottobre a Bruxelles.

# Cronache del Friuli

## I FATTI DI ARTEGNA

### Il "Gazzettino", contro il diritto del popolo

Non da oggi, ma da parecchio tempo, l'Unione del Lavoro — appoggiata dal P. P. I. — ha iniziato la discussione circa il pagamento delle imposte per il prossimo anno 1921. Il programma è molto chiaro: non si pagano imposte fino a tanto che lo Stato non ha soddisfatto il suo debito verso di noi pagando i danni di guerra. E' inutile esporre tutte le ragioni di giustizia e tutti i motivi di equità, che snuffano questi testi che non dovrebbe trovare oppositori in nessun campo politico.

Ed ecco invece saltar fuori il "Gazzettino" d'ieri il quale ha la faccia bronzea di prendere posizione nettamente contraria a noi non solo, ma ai benpensanti di tutti i partiti politici. Esso incomincia col disapprovare i metodi adoperati dagli amici di Artegna. La disapprovazione del "Gazzettino" — l'organo palancato della democrazia filippiniana — ci lascia perfettamente indifferenti.

Il male si è che il giornale affermi che tali metodi «non sono neppure giustificati dal fine».

Prendiamo atto con piacere di questa affermazione e la giriamo a tutti i danneggiati, soprattutto ai piccoli, che leggono l'organo democratico. Ma sentiamo le due ragioni, che secondo il "Gazzettino", rendono ingiustificata l'agitazione «di cui si è fatto iniziatore il Partito Popolare».

«Se è logico e giusto», scrive, «chiedere al Governo il risarcimento dei danni, e la più sollecita liquidazione, è d'altra parte dovere del contribuente di non rifiutare il proprio concorso alle casse dello Stato, le quali poi devono risarcirlo».

Nessuno di noi, caro "Gazzettino", intende rifiutare il proprio concorso alle casse dello Stato. Noi affermiamo che quel concorso non si può ancora pretendere dalle popolazioni delle terre invase, verso le quali lo Stato si è proclamato debitore di quel maggior sacrificio che esse hanno dovuto sostenere per la guerra in confronto del resto degli italiani. Quando il sacrificio nostro sarà, con l'avvenuto risarcimento dei danni, reso uguale a quello sostenuto dalle altre regioni, saremo ben pronti a pagare il nostro debito di cittadini come — e in qual misura! — abbiamo sempre fatto. Non è a noi friulani che il "Gazzettino" deve rivolgere il suo ammonimento!

Del quale anche il democratico organo deve essersi poco convinto tant'è vero che passa subito a scrivere la roba seguente: «Nè si può più invocare la miseria derivata per le conseguenze dell'invasione poiché in generale le condizioni economiche non sono poi tanto peggiori di quelle anti-invasione, e diciamo pure, buona parte di coloro che saranno chiamati a pagare i più forti contributi hanno in questi due ultimi anni, con felici combinazioni ricostituito, ed anche aumentato il proprio patrimonio».

Che a Roma od a Milano o a Napoli si possa scrivere qualche cosa di simile l'avremmo compreso, ma che la redazione udinese d'un giornale veneziano arrivasse fino a tal segno di cecità e di ignoranza crassa e supina delle condizioni economiche del nostro Friuli non avremmo mai potuto supporre. Ci fu qualcuno il quale, all'indomani della liberazione, affermò nei corridoi della Camera italiana che in Friuli anche i bambini avevano nelle tasche le migliaia di corone; ci fu qualche altro, di ritorno dalle contee, villeggiature di Viareggio, che insultò i rampanti chiamandoli ladri ed arricchiti; ma furono voci isolate subito soffocate dal disprezzo e dall'indifferenza.

Ed ecco ora il "Gazzettino" saltar fuori e dire con aria sorniona e solenne che voi, o friulani, avete già quanto possedevate «poiché in generale le vostre condizioni economiche non sono poi tanto peggiori di quelle anti-invasione». Le migliaia e migliaia di famiglie che si sono federate di debiti per poter ricostituire in parte la loro ricchezza bovina, per riprendere la loro piccola industria od il loro commercio — dovendo in ciò sostenere la concorrenza spietata di lombardi, toscani e napoletani — e che attendono di poter trarre un respiro di sollievo il giorno in cui sa-

ranno risarcite, non hanno diritto alcuno di lagnarsi, perché così afferma il democraticissimo e faveoloso "Gazzettino". Continui pure tanta povera gente a salire e discendere le scale di tendenze e di Agenzie; a sentirsi dare del truffatore dello Stato quando onestamente si chiede cento e si offre dieci; tutti costoro — dice il "Gazzettino" — sono in condizioni economiche peggiori di quelle anti-invasione.

Ma, afferma il "Gazzettino", «una parte di coloro che saranno chiamati a pagare i più forti contributi hanno in questi due anni, con felici combinazioni, ricostituito ed anche aumentato il proprio patrimonio».

Non sapendo con quale buon viso saranno accolte queste parole dai ricchi possidenti; a come loro risponderà forse il "Giornale Funebre" od il "Lavoro". Ai quali noi ci permettiamo suggerire che richiedano il luminare "Gazzettino" che cosa voglia intendere con «felici combinazioni» e se non trattisi per avventura delle grasse e già avvenute liquidazioni, che in tal caso il luminare potrebbe trovare d'accordo anche la nostra umile intelligenza.

Ma in questa battaglia noi guardiamo soprattutto ed innanzi tutto alla enorme maggioranza degli umili lavoratori del campo, dell'officina e del pensiero che non sono riusciti né a concordare né a liquidare, ma solamente a gravarsi di debiti. Sono forse anche questi delle «felici combinazioni»?

Noi affermiamo, con buona pace del "Gazzettino", che la nostra agitazione è santa e non può non essere sostenuta dagli onesti di tutti i partiti, purché non abbiano l'animo federato dal rancore democratico — antipopolare del luminare foglio filippiniano.

E tutti gli onesti plaudono e sono solidali in questo momento con gli amici di Artegna, che hanno dato virilmente il primo segnale.

**TIZIANO TESSITORI.**

\*\*\*

### ARTEGNA

L'opera dell'Unione del Lavoro. — L'Unione del Lavoro di Udine ha interessato l'on. Fantoni, il quale ieri si è recato dal Prefetto e dall'Intendente di Finanza, ai quali il deputato popolare ha lusingato la situazione di Artegna e quella che — dietro quell'esempio — potrebbe crearsi in tutto il Friuli.

Sia il Prefetto come l'Intendente hanno assicurato il loro interessamento per la sospensione degli atti esecutivi. L'Intendente cav. Sperti ha comunicato all'on. Fantoni che in giornata avrebbe sollecitato gli Agenti delle Imposte della provincia — e in modo speciale quello di Gemona — ad affrettare la liquidazione dei danni e le conclusioni dei concordati.

L'on. Fantoni ha fatto rilevare — a nome dell'Unione del Lavoro — che dietro gli organizzati di Artegna stanno tutti i bianchi del Friuli.

O'entra la Banca Popolare Cooperativa di Gemona? — La esattezza della imposta sul vino è la Banca Popolare Cooperativa di Gemona. Non si deve dimenticare che in detta Banca si annidano molti i vecchi retri elementi anconiani ed anticlericali gemonesi.

Perché si è proceduto ad atti odiosi proprio all'indomani delle elezioni? Non aveva la Banca il tempo di due mesi davanti a sé? O'è forse di mezzo lo zampino del biocardino arteniese che in tal modo intende vendicarsi della sconfitta elettorale?

Non lo sappiamo; ma abbiamo tutto il diritto di avere una risposta alle nostre interrogazioni. Del resto l'attaggiamento della Banca potrebbe avere ripercussioni per lei sgradite, delle quali dovrebbe far causa a se stessa.

### ATTIMIS

La nuova amministrazione comunale. — Ieri ebbe luogo la costituzione della nuova amministrazione. A Sindaco venne eletto il sig. Leban Angelo. A assessori effettivi Balloch Antonio; Ronchi Luigi; Poiana Mosè; Croatto Massimo. A assessori supplenti: Bombardieri Luigi e Spendra Giovanni.

Il Sindaco venne votato anche dai combattenti, nella nomina degli assessori invece vollero votare del loro nomi mostrando affiatamento.

I nostri invece votarono con compattezza unica, alla nuova amministrazione popolare i migliori auguri.

### BAGNARIA ARSA

Improvvisità. — Da qualche giorno circola in paese, e forse si tratta di circolazione forzosa, la voce che nella eventualità che il nuovo Consiglio Comunale di Bagnaria Arsa non rieleggesse a Sindaco il cav. Orgnani-Martina si avrebbe una dimostrazione clamorosa di popolo (1) e una conseguente invasione della sede Municipale. Perché? I perché sono parecchi, ma

per carità di Patria, è meglio lasciarli alla perspicace intuizione dei lettori di buon senso.

Quello invece che noi vogliamo far rilevare da queste colonne, pubblicamente e a voce alta, si è che i nostri amici, e sono la grande maggioranza della popolazione, non intendono subire intimidazioni o minacce o pressioni da chiechessa.

Le recenti votazioni hanno dimostrato a sufficienza come la pensi la maggior parte del Comune e se vi fu una frazione che forse non poté dare intera la misura della propria volontà essa è proprio quella di Sevegliano, dove ora si vorrebbe inscenare una dimostrazione.

Quindi? I casi sono due: o gli avversari schiamazzatori (oh! le oche Capitoline!) rinfoderano la velleità di tumulti promossi al solo scopo di pescare nel torbido, o essi si troveranno di fronte a una muraglia di ferro e le nostre buone braccia di lavoratori veri, sapranno ben fare il loro dovere.

Avviso al blocco ibridissimo del social-capitalisti e alle autorità.

### I popolari.

### FORGARIA

Banchetto d'addio e scrittura Cooperativa. — Auspice il nostro Egregio neo-Sindaco sig. G.B. Jogna, mercoledì ebbe luogo un frugale ma riu scitissimo banchetto d'addio al nostro Commissario Prefettizio co. B. Groppia ro. Numerosi i convenuti, rappresentanti tutte le istituzioni locali, ed ogni ceto sociale, tutti vollero rendere sincero omaggio di gratitudine all'ottimo ed integerrimo funzionario che nell'arduo periodo che attraversiamo seppe reggere le sorti del Comune man tenendosi al disopra delle lotte di partito, acquistandosi così le generali simpatie.

Non mancarono i brindisi d'occasione ai quali con forbita parole di ringraziamento rispose quasi commosso il conte Groppia.

Devesi riconoscere tra i tanti meriti quello di avere costantemente provveduto lavoro alla classe operaia disoccupata, che nel nostro paese abbonda, poiché la maggior parte della popolazione in passato viveva quasi esclusivamente dell'emigrazione.

Al simpatico simposio perfettamente ben servito all'Albergo Jogna seguì una animata discussione cooperativistica, che a quanto pare avrà felice esito in un prossimo avvenire e ci darà argomento di nostre altre corrispondenze.

Subito l'on. Sindaco propose di passare dalle parole ai fatti, esponendo come prima elargizione L. 20 a favore della istituenda scuola popolare di disegno. La geniale iniziativa ha trovato ampio consenso nei presenti, ed in pochi minuti si raccolsero oltre L. 500.

Si concretarono indi le basi per provvedere i mezzi finanziari adeguati allo scopo, il personale insegnante, il materiale didattico ecc. ecc.

Per quanto gravi, ogni difficoltà fu vinta, specialmente per merito indiscusso del nostro solerte Segretario Comunale Pierucci e del dott. Bolognesi Grassi. Con questi propositi, non erriamo certo ad assicurare fra d'ora l'interessamento pubblico che entro il prossimo dicembre questa benefica istituzione funzionerà egregiamente.

A complemento della deficiente educazione primaria, la nostra gioventù in luogo di darsi al vizio ed all'ozio durante le ore serali, potranno educarsi ed istruirsi agevolmente e prepararsi così ad una vita d'azione.

L'operaio nostro, già apprezzato come il migliore lavoratore, sarà tenuto in più alta considerazione quando alle disposizioni naturali al lavoro porterà seco non solo un buon corredo di istruzione relativa al proprio ufficio, ma anche sarà educato nei rapporti sociali ed in special modo alla vita cooperativistica.

Si è parlato anche di tradurre in atto l'assicurazione mutua del bestiame, tanto propugnata dai nostri piccoli allevatori di bestiame, essendo questa una necessità impellente. Ma oggi che il vistoso valore d'una vacca costituisce una vera fortuna ed un pericolo di sinistro, tanto frequente specie per la epizootia, costituisce una vera sciagura.

Vagliaronsi poi i mezzi più accerti per dar prospera vita alla locale Società Mutua di Soccorso che ebbe i natali nel 1885, trascinandosi avanti più di nome che di fatto.

Conta ora una sessantina di soci: appena e trovasi in acuta lite col suo presidente sig. Chitussi Giuseppe, lit che torna come sempre più a disdoro che a vantaggio della Società e del paese.

Persone di cuore, di sima e di intelligenza tentarono invano un'amichevole componimento e noi che non pretendiamo di ergerci a giudici competenti auguriamo solo che i buoni propositi trovino ascolto ed esatta soluzione, dimodoché prossimamente anche questa benefica istituzione stenda cordiali saluti alla mano, sua, simbolo di fratellanza, alle molteplici altre consorelle ed unite in fascio cooperino a dar vita a

quella che stanno per sbocciare in questa fiorente primavera Cooperativistica.

Arresto. — Ieri fu tratta in arresto certa Vincenzotti Giuditta di Valentino nutrice confessa dell'infanticidio di cui facemmo cenno nella cronaca di ieri. Il fatto ha destato profondissima impressione in tutto il Comune.

### CASSACCO

Per la verità. — Sul N. 257 del "Giornale di Udine" in data 6 corr. mi venne di leggere una corrispondenza da Cassacco sulla nomina del Sindaco e della Giunta, corrispondenza piena di insinuazioni e di falsità sulla condotta tenuta dai popolari nelle suddette nomine. Non posso pertanto fare a meno per mio conto e per il partito al quale mi onoro di appartenere di esporre quanto appreso, sfidando l'anonimo e mal informato corrispondente a provare il contrario. E' ormai notorio che a Cassacco il nuovo Consiglio Comunale è formato dalla maggioranza socialista (12 consiglieri) se non si vuol ammettere dallo strano connubio socialista-liberale, e da 8 popolari. I popolari, seguendo il loro principio, benché non in assoluta minoranza, avevano deciso di non accettare carica alcuna, prevà ne sia il convegno tenutosi pochi giorni prima, nel quale i popolari avevano stabilito di mettersi all'opposizione negando il loro voto al designato Sindaco.

Il giorno della nomina, non i popolari, ma gli altri (li chiamo così perché non intendono di dire a qual partito appartengono); si avvicinarono al gruppo popolare e, dicendo che per il buon andamento della futura amministrazione era conveniente un accordo, che non sarebbe stato bello vedere riuscire il designato Sindaco per il rotto della cuffia, promisero di essere compatti nella nomina di due assessori popolari nelle persone di Manini e Castelletto, qualora i popolari avessero dato il voto al Sindaco.

Quindi non per un ricatto (se mai il ricatto ed il gioco l'hanno fatto gli altri, prova ne sia il ballottaggio per la nomina dell'assessore popolare Casanetto) ma per il bene del Comune, i popolari, dopo animata discussione accettarono la proposta, ed il Sindaco venne nominato con 17 voti su 18 (una scheda bianca, quella del Sindaco, almeno si crede). Vorrei aggiungere ancora qualche cosa, ma lo riservo per quando il corrispondente del "Giornale di Udine" mi darà di modo l'occasione di insegnargli a dire la verità.

Augusto Giordano  
Consigliere Comunale.

### PALMANOVA

Nozze. — Stasera il nostro Consigliere Provinciale sig. Ferruccio De Lorenzi giurava fede di sposo alla gentilissima signorina Maria Benedetta Pravisani. Compinta la cerimonia religiosa, i due sposi si recarono al Municipio per l'atto civile. Molti doni e molte felicitazioni. Nel pomeriggio partirono per un lungo viaggio di nozze.

Alla felicissima coppia gli auguri migliori anche da parte di tutti gli elettori del P. P. I. del Mandamento e della Sezione di Palmanova.

Alla felicissima coppia gli auguri mi li «Friuli» unisce le più vive felicitazioni.

### VARMO

Incendio. — Domenica sera nella casa di certo Angel Scussolin un incendio distrusse la stalla, il fienile, ed alcuni attrezzi rurali, causando un danno di circa 3 mila lire. Sembra che il fuoco sia stato appiccato per vendetta del compaesano Fietti Sante che si è dato alla latitanza.

### PRATA

Disservizio automobilistico. — Ieri, e fu cambiato l'orario delle corse per il servizio di corriera e contemporanea mente fu diminuito il numero delle corse. Ma il pubblico è molto seccato di questo nuovo orario perché la distribuzione della corrispondenza può avvenire una sola volta al giorno, verso le 9 del mattino, e le lettere in partenza sono obbligate a giacere in ufficio fino alle 10 del giorno successivo, perché non erriamo che l'ufficiale postale sia obbligato a restare in attesa sino alle 8 e mezza della sera. Ma, è per questo bel servizio che il Comune deve pagare il suo contributo alla Ditta? e il Governo paga il sussidio chilometrico per tutti questi vantaggi che la Ditta offre al paese? Attendiamo senz'altro un cambiamento del nuovo orario, altrimenti sappiamo a chi dobbiamo ricorrere.

### GEMONA

Furto alla Posta. — Ignoti scassinando la porta penetrarono nel nostro ufficio postale asportando lettere assicurate e bolli per un valore di oltre 2 mila lire.

### RAVASCLETTO

Si frattura cadendo dal treno. — La disgrazia toccò a certo Cloresin Leonar d'anni 48, che scendendo dal treno, cadde in sì malo modo da fratturarsi la rotula destra. Venne trasportato all'ospedale della vostra città.

# SINDACATO INDUSTRIALE

## FRIULANO

### SEZIONE AGRARIA

VIA LOVARIA N. 4 - UDINE

UFFICI - Via Lovaria 4 - Udine

MAGAZZINI - Viale Trieste 38 - Udine

INDIRIZZO TELEGRAFICO - SIF

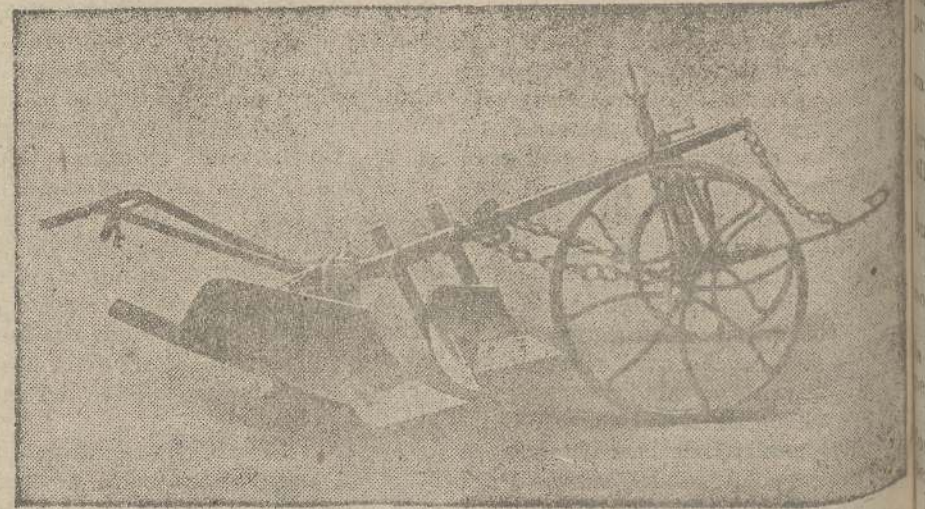
TELEFONI - 1-51 e 2-25

UNICO CONCESSIONARIO e RAP

PRESENTANTE delle Macchine

Agricole "ANSALDO" della

SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA



## Con Depositi di:

ARATRI TIPO SACK della Fabbrica

ANSALDO di Sampierdarena

SEMINATRICI a distribuzione regolata

Marca "ISARIA" e "NEW

CLIMAX, a 10 e 12 dischi

SVECCIATORI per grano N. 2 bis

e 5 bis PERFEZIONATI (con di-

visione anche dell'orzo)

FALCIATRICI Tipo "Walter a Wood"

TORCHI Sistema Mabile N. 1 e 3

PIGIATRICI DIRASPATRICI Tipo

"BRUGEMANN"

ERPICI "TEVERE", a zig-zag

ERPICI SNODATI Tipo "Howard"

divisibili

VENTILATORI per GRANO

PIGIATRICI a barella

SGRANATORI per granturco

## Qualsiasi altra

## Macchina Agricola

Dispone di proventi propagandistici

tecnicamente disposti a recarsi gratuitamente

in ogni centro della Provincia

per conferenze. Rivolgere le richieste

alla Direzione Centrale della Sezione

Agraria (Via Lovaria, 4 - Udine).

**AZZANO DECIMO**  
 Atteriti ai ladri. — La settimana scorsa i ladri visitarono la casa di certo Minz Giovanni, ed in pieno giorno, gli rubarono da un cassetto L. 5150 e nella stalla di certo Duraffi Pietro non fecero in tempo di condurlo via l'argomento, che però avevano già slegate. Sposi novelli. — Sabato scorso il nostro amico Michieli Pietro segretario della Lega Mezzadri e neo Consigliere comunale, si univa in matrimonio con signorina Matuz Maria. Agli sposi novelli i nostri auguri. Manca lo zucchero. — E' generale il lutto per la mancanza dello zucchero. Va bene che sia tesserato, ma almeno che arrivi in regola quel tanto che ci aspetta.

**S. DANIELE**  
 Consorzio Zootecnico. — Nella seduta del 2 novembre 1920, presenti i sigg. Carducci, Asquini, Sgoifo, Varisco, Griotto, Ciol Salvadori e Deana viene stabilito per il prossimo Mercato bovino di assegnare i seguenti premi:  
 1. — Premio al negoziante che importerà non meno di 25 capi di bestiame di merito con preferenza alla razza Simmenthal L. 500.  
 2. — Premio al negoziante che importerà non meno di 15 capi di bestiame di merito con preferenza alla razza Simmenthal L. 300.  
 3. — Premio all'allevatore che presenterà la migliore vacca Simmenthal L. 50.  
 4. — Premio all'allevatore che presenterà la miglior vacca di razza Swit L. 50.  
 5. — Premio all'allevatore che presenterà la migliore giovenca pregna con preferenza alla razza Simmenthal L. 50.  
 6. — Premio al migliore toro di razza Simmenthal sotto l'anno L. 50.  
 7. — Premio alla migliore vitella di allevamento sotto l'anno con preferenza alla razza Simmenthal L. 50.  
 8. — Premio alla migliore coppia di vacche grasse L. 100.

Lotteria. — Fra i concorrenti verranno estratti 50 numeri da L. 10 cadauno. L'aggiudicazione dei premi fatti dal sorteggio composta di tecnici sarà inappellabile.  
 Per i bovini portati dai negozianti sosterà provvisto fieno e stallo per il giorno antecedente alla fiera.  
 Danni di guerra. — Prendiamo dalla quadrata volante all'Istituto Federale Credito la presente situazione al 30 ottobre 1920. Importo danni denunciati L. 651.266,18 — Liquidate L. 599.850 — Anticipate L. 479.880 — Pratiche presentate N. 830 — Liquidate 455 — corso N. 200.

Biblioteca Circolante. — La nuova biblioteca circolante che il locale gruppo parrocchiale delle Donne Cattoliche ha fondato per ispirazione di Mons. Arcivescovo procede di bene in meglio. Siamo in grado di dare gli estremi della collezione che va dal luglio 1920: Fornitrici delle egregie biblioteche: signora Lavinia Zardi e signa Rosa Borsetti.  
 Questa Biblioteca fu aperta il 4 luglio p. p. e conta di associate 62 famiglie. Libri consegnati fino ad oggi 332. Libri patrimonio della Biblioteca 10 e più.  
 Operte finora pervenute: Bianchi Pie L. 10 — Famiglia Delno L. 740 — Famiglia Borletti L. 5 — Famiglia Bianchi Francesco L. 10 — Sig. Zagnin Maria L. 5 — Sig. Giulia e Carlo Peloni L. 10 — Sig. Bidinost Elena L. 5 — Sig. Martinuzzi Maria L. 0,50 — sig. Carducci Giulia L. 8080 — Sig. R. i Landina L. 10 — Sig. Milini Maria L. 10 — Totale L. 79,90.

**PORPETTO**  
 Il nuovo Sindaco. — Con i voti unanimi dei socialisti e dei popolari fu eletto sindaco il socialista Bregagnini Eraldo.  
**CIVIDALE**  
 Commissioni dei Rappresentanti nelle Commissioni Arbitrali Comunali della Società Agricoltori del Circondario di Cividale.  
 Convocati dietro invito, il 6 corrente ha luogo una riunione d'Assemblea della Società Agricoltori del Circondario di Cividale per la nomina dei rappresentanti delle Commissioni Arbitrali Comunali.  
 Ai numerosi presenti il presidente Nussi cav. Vittorio con alata parola espose l'alto compito dell'associazione nostra che va e andrà svolgendosi sul campo sociale economico agrario sia nel campo individuale nella relazione fra capitale e lavoro. Dimostrò l'importanza nelle vertenze della nomina dei Rappresentanti della Società nella Commissione Arbitrale Comunale, rappresentanti che sono della miglior concordia saranno disporre della loro attività per la difensiva dei diritti degli Agricoltori e dei proprietari.  
 Per acclamazione vennero nominati i seguenti Rappresentanti:  
 Presidente ing. Giovanni, Cividale.  
 Vice-presidenti cav. Giacomo, Buttrio.  
 Segretario cav. Secondo, Corno di R.  
 Segretario perit. Eugenio, Faedis.  
 Tesoriere maestro Giovanni, Ippis.  
 Segretario cav. Adriano, Manzano.  
 Segretario cav. Guglielmo, Moimacco.  
 Segretario cav. G. Batta, Povoletto.  
 Segretario G. Batta, Premariacco.  
 Segretario R. G. Batta, Remanzacco.

De Brandis e Enrico, S. G. di Manz. Felletig Pio, S. Leonardo. Volpe cav. Attilio, Torreano. Carnalutti perit. Ottavio, Propotto. E' generale l'impressione che infine le piccole divergenze possano presto essere eliminate da ambo le parti e si entri veramente nel periodo pacifico di collaborazione agricola.

**VIDULIS**  
 Altri particolari sulla sciagura automobilistica. — Un grave investimento che cagionò la morte a certo Bertini Ballilla d'anni 22 di Carpaccio, è avvenuto inersa alle ore 19 sulla strada che ci porta a quest'ultimo paese appena fuori del nostro abitato.  
 Il Bertini assieme ad altri due compagni veniva da Carpaccio ed era diretto al nostro molino. I tre giovani, trainando un carretto a mano, sul quale avrebbero poi portato a casa la farina, camminavano cantando ad alta voce tanto che non sentirono il rumore di un Camion che andava verso loro, se non quando questi stava per investire. Il conduttore della macchina accortosi di loro frenò piegando sulla sua destra ma, non si sa come, mentre i due compagni ebbero il tempo di schivarsi il povero Bertini, che si trovava sul carretto, andò a finire con la testa sotto una delle ruote posteriori dell'autocarro, restando cadavere.  
 Sul posto si recarono subito il Sindaco signor Giuseppe Zanoni ed il medico dr. Mulinaris. Quest'ultimo non poté che constatare la morte.  
 Oggi, dopo le constatazioni di legge il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria del Cimitero di Carpaccio.

**PORDENONE**  
 Sponsali. — Oggi seguirono al nostro Duomo e al Municipio gli sponsali fra la distinta signorina Turco Pia e l'egregio sig. Turello Probo cassiere della Banca di Mortegliano. Agli sponsali partì per il viaggio di nozze auguri vivissimi e alle rispettive famiglie sincere congratulazioni specie al chiarissimo prof. Natale Turco fratello della sposa.  
 Comizio. — Domenica u. c. per solennizzare il 3.º anniversario della ri-

voluzione russa e socialista di qui si adunarono ad imponente comizio che composto di qualche migliaio di persone, partendo dal Porto franco si fermò e si sciolse presso il Municipio. Ivi ebbero luogo i discorsi d'occasione aprendo il comizio l'organizzatore Mosca; dopo di che parlarono il segretario del Camera del Lavoro di Treviso, il giovane Mareolini, e il Maestro Sartor che inaugurò il vessillo rosso del Circolo Giovanile socialista di Torre. La folla poi rimpetosi in corteo si sciolse pacificamente. Ordine perfetto tanto che i caffè, bar e osterie chiusi nel frattempo d'ordine superiore per precauzione, poterono subito dopo riaprirsi e riaffollarsi.  
 Aggressione. — L'altra sera certe Giacomo Botton di Torre venne fermato tra Cordenons e Palcenigo da tre sconosciuti per lo solito scopo: o la borsa o la vita. Con molta abilità il Botton riuscì però a sfuggire agli aggressori che tentarono la rivincita sparando alcuni colpi di rivoltella, fortunatamente a vuoto.

**VENZONE**  
 Incendio. — Si sviluppava l'altra notte un incendio nel fenile del mugnaio Pascolo Giacomo. Andarono bruciati circa 60 quintali di fieno. Il danno ascende a circa 2500 lire.

**MERETTO DI TOMBA**  
 Prepotenze bolsceviche. — Domenica 7 corr. doveva radunarsi per la prima volta il nuovo Consiglio Comunale, per procedere alle nomine e ricevere la consegna del Comune dal Commissario Prefettizio Vattassi, rimasto in tromba nelle elezioni, nonostante la sua iscrizione dell'ultima ora, molto sincera davvero, al partito popolare, combattuto fino alla vigilia con tutte le arti più subdole.  
 Me il Consiglio non poté aver luogo perché all'ora convenuta l'aula Consiliare venne occupata dagli elementi bolscevichi, i quali del resto avevano preannunciato fin dal giorno della loro sconfitta la loro roccambolosa impresa, a quindi il sig. Commissario, se non fosse stato della combutta, avrebbe avuto il dovere morale di far tutelare la li-

bertà dell'adunanza. E così il sig. Commissario potrà papparsi, fortunatamente ancora per poco, il suo ambito onorario. Nelle ore pomeridiane poi, il cavallo del sig. Commissario scorsezzava per Tomba di Meretto trainando a gran corsa le più spiccate personalità bolsceviche del paese che acclamavano al sig. Commissario, dicendo a tutti essere quella la bestia dei sig. Commissario, e bastonandola allegramente con nodoso bastone.  
 Così successe che il cavallo impunitosi nella corsa sfrenata, mandava ruzzoloni tutta la rossa comitiva trionfante; quindi gli incolpati, continuavano nella corsa, terrorizzando i passanti.  
 E fino a quando?

**BUIA**  
 Incomincia il lavoro dei Popolari. — Contro le tasse governative. — Il sig. Giovanni Miani appena eletto Sindaco, con assoluta maggioranza di voti, dopo un breve discorso di circostanza, propose il seguente ordine del giorno:  
 « Il Consiglio Comunale di Buia nell'assumere l'Amministrazione di questo importante paese, mentre intende salvati nel modo più assoluto gli obblighi dei cittadini verso il Paese e verso lo Stato, non può non protestare contro il sopruso di funzionari dello Stato che nel vicino Comune di Artegna, incominciano a sequestrare i beni mobili, per il mancato pagamento della tassa sul vino annata 1919.  
 Esiste un documento della Federazione Italiana dei Lavoratori, documento elaborato dal Governo che dice essere « Il Friuli (terra liberata) esente dalla tassa sulla produzione del vino 1919 ».  
 A questo documento il Consiglio Comunale di Buia si appoggia nel modo più forte ed efficace; invita i produttori del vino 1919 a NON PAGARE LA TASSA RICHIESTA.  
 Stabilisce infine il principio che a Buia non saranno assolutamente pagate le tasse governative, finché non saranno completamente pagati i danni guerra ».

L'ordine del giorno fu accolto da un subbio di applausi.

6. — La firma che ogni insegnante appone nell'elenco appositamente preparato non compromette menomamente la segretezza del voto.  
 7. — Il voto è segreto e nessuno saprà mai come l'insegnante ha votato.  
 8. — Se qualcuno eventualmente attentasse alla libertà del voto, lo si denuncia al R. Provveditore e alla stampa cittadina senza alcun riguardo.  
 9. — Curare che il plico delle buste venga spedito subito dopo la chiusura della votazione al R. Provveditore, sorvegliando che non si commettano manomissioni.  
 10. — Votare secondo coscienza.

**Esami di commesso daziario**  
 Si rende noto che il 27 corrente mese e giorni seguenti, si terranno presso la locale Prefettura gli esami per l'abilitazione alle funzioni di Commesso Daziario.  
 Le domande, corredate a termini del l'articolo 349 del Regolamento Daziario, dovranno essere prodotte entro il 17 corrente.  
**La carne per gli ammalati**  
 Nella settimana in corso si venderà nel seguenti macelleria: Bon Antonio, Via Pracechiuso — Bon Antonio, Via F. Sarpi. Per l'acquisto bisognerà presentare regolare certificato medico.  
**Apertura in sede provvisoria dei Giardini d'infanzia**  
 La Presidenza della Società dei Giardini d'Infanzia avverte che fin dal giorno 3 corr. è aperta la Sezione provvisoriamente allogata (con aula e sala propria) nei locali dell'Asilo Marco Volpe, in attesa che sia pronto, come sarà tra non molto, l'apposito edificio costruito in via Manzoni.  
 Per qualche tempo ancora si riceveranno le iscrizioni al Giardino stesso, che dispone anche di alcuni posti gratuiti.

**Beneficenza**  
 Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine in morte della nob. Contessa Antonietta Colombatti: il dott. Alberico Perissini offre L. 5 — In morte di Giacomo Dri ved. va Cassetti il signor Agostino Modonutti L. 5.  
**Federazione Giovinile Friulana - Udine**  
 I Circoli aderenti alla F. G. I. sono invitati al Convegno federale che avrà luogo martedì p. v. 16 corr. alle ore 13 in Vicolo di Prampero N. 4 per discutere il seguente ordine del giorno:  
 1. — Lettura e approvazione del nuovo Statuto della F. G. I.;  
 2. — Nomina del Presidente e Consiglio Direttivo;  
 3. — Abbozzo di lavoro sociale invernale.  
 NB. — I delegati dei Circoli avranno un voto ogni dieci soci tesserati o frazione di dieci.  
 Udine 9 novembre 1920.  
 LA PRESIDENZA

**LA PRESIDENZA.**  
 Ad evitare inconvenienti verificatisi in altre elezioni e d'ausore dispersioni di voti per irregolarità che ne provocano l'annullamento, crediamo utile far presente quanto segue:  
 1. — Tutti gli insegnanti effettivi (titolari o provvisori) devono procedere alla votazione nel giorno indicato dal R. Provveditore, anche se nella fosse loro comunicato dalle autorità comunali.  
 2. — Le schede possono essere stampate o scritte, in parte stampate e in parte scritte.  
 3. — Le schede non possono essere firmate dal votante.  
 4. — La busta (non trasparente) contenente la scheda, non può essere firmata dal votante; deve essere invece firmata dal Direttore o Direttrice o firmatario più anziano d'età (non di servizio).  
 5. — Gli insegnanti, nell'atto della consegna della busta contenente la scheda, devono apporre la propria firma accanto al loro nome, in apposito elenco firmato dal direttore o maestro più anziano.

**Spaccia biglietti falsi**  
 Fu denunciato certo Aldo Cavallari il quale spacciava un biglietto falso da 100 lire che aveva riconosciuto falso.  
**Furto di biancheria**  
 Ignoti nella stanza terrena del sig. Primo Paviotti rubavano l'altra sera numerosa biancheria causando al Paviotti un danno di 1500 lire.  
 Dei ladri nessun indizio.  
**La commemorazione ai caduti del 2.º fanteria rimandata**  
 L'inaugurazione della lapide a ricordo dei Caduti in guerra del Deposito 2.º Fanteria che doveva avere luogo l'11 novembre 1920, per ordine Superiore è stata rimandata ad altro giorno.

**Federazione Diocesana del Clero**  
 Martedì p. v. 16 corr. alle ore 10 antimer. avrà luogo la prima Assemblea dei Sacerdoti dell'Archidiocesi, che hanno aderito alla costituita Federazione del Clero.  
 L'adunanza si terrà in Vicolo di Prampero N. 4 e tratterà il seguente ordine del giorno:  
 1. — Approvazione dello Statuto;  
 2. — Nomina di tutte le cariche sociali.  
 Presid. della Giunta Diocesana.

**TEATRI ED ARTE**  
**TEATRO SOCIALE**  
 Ieri sera alla replica del « Boceaccio » accorse numeroso pubblico il quale tributò molte feste alla Gattini, alla Teheran, al Guidi, un caratteristico Lambertucci, al Vezzani, un ottimo Scalza, al Ferrara ed agli artisti tutti.  
 Perdurando l'indisposizione della Signa Stellina « La Fata del Carnevale » di Hatmana è ancora rimandata. Stasera « La Ruppée ».

**Al Circolo San Giorgio**  
 Domenica sera, malgrado il tempo piovoso, numerosissimo colto pubblico assisteva alla riuscita rappresentazione che i nostri bravi filodrammatici diedero nel Teatrino del Circolo.  
 Nel dramma « La Befia » si distinsero principalmente il sig. Carlo Bacantini nella parte di Simone degli Oligati ed il sig. Sgibero Gastore nella parte di Mastro Gherardo.  
 Nella farsa « In Tribunale » che fu accolta con generali consensi si distinse tra gli altri l'impareggiabile Carlo

**Per i maestri**  
 La « Caterina Peroto » raccomanda vivamente ai soci ed a tutti i maestri della città e della provincia di far cadere i loro voti nelle prossime elezioni per la nomina di due maestri alla Giunta del Consiglio Superiore della P. L. sui nomi ben noti dei maestri: CARLO NENCIOLO di Arezzo e CARLO ZANONI di Milano.  
 Il maestro Carlo Nenciole, benemerito Vice-Presidente dell'Associaz. Magistrale Aretina « Nicolò Tommaseo » nacque a Pieve S. Stefano (Arezzo) il 16 ottobre 1875.  
 Iniziò la carriera magistrale nel 1897 nel paese nativo, e dal 1904, in seguito a concorso insegna nella città di Arezzo. Dal 1913 fa parte del Consiglio Scolastico Provinciale ove per la sua intelligenza e speciale attività si è distinto per la difesa dei diritti degli insegnanti.  
 Per la sua fede franca, per la proficua operosità a vantaggio della scuola e di quanti a lui ricorrono si è reso popolare in tutta la provincia, riscuotendo la stima e la fiducia degli stessi avversari.  
 Il maestro Carlo Zanoni, benemerito Presidente della Lega Magistrale « A. Manzoni » di Milano, nacque in detta città il 6 aprile 1881. Iniziò la sua carriera nel 1899, conseguì il diploma di Direttore didattico a pieni voti e la lode presso la R. Accademia Scientifico-Letteraria di Milano. Fu tra i fondatori della « Nicolò Tommaseo ». Scrisse diversi libri di testo, e ripetutamente anche su tutti i giornali milanesi articoli in difesa della scuola e della classe. Fu fondatore di Patronati, Colonie, ecc. E' membro di Commissioni scolastiche e di commissioni diverse nei concorsi.

**UDINE**  
 Un energico telegramma della Dep. Prov. al Governo sulla situazione economico-politica del Friuli  
 « Eccellenza Giolitti, Presidente Consiglio ministri, Ministro Interno — Eccellenza Raineri, Ministro Terr. Liberate — ROMA.  
 Costanti ingiustificati ritardi liquidazione lavori e pagamento somme dovute dal Governo, nonché sospensione credito Cooperativo da parte Istituto Nazionale determinano situazione economicamente politicamente gravissima. Reclamansi urgenti provvedimenti. Presidente Deputazione Provinciale: SPEZZOTTI ».

**Rivendita sigari e sigarette**  
 L'Unione Negozianti ed Esercenti rende noto che per interessamento della Associazione fra proprietari di Esercizi Alberghi ecc. con sede in Milano sono nuovamente riascitate licenze per la rivendita di sigari e sigarette nei pubblici Esercizi. Per ottenere ciò basta presentare relativa domanda in carta bollata da L. 1 all'Intendenza di Finanza.

**Calmiere del baccalà**  
 La Camera di Commercio comunica che la « Gazzetta Ufficiale » del 6 corr. pubblicò un decreto il quale fissò i seguenti prezzi minimi per la minuta vendita del baccalà:  
 Baccalà secco primario al Kg. L. 6,75 — Secco mercantile L. 6,40 — Morbido primario L. 6,10 — Morbido mercantile L. 5,80 — Baccalà spugnato primario L. 5 — Mercantile L. 4,50 — Stoccafisso secco primario al Kg. 9,90 — Mercantile L. 6,90 — Spugnato primario L. 6,40 — Mercantile L. 5,40.

**Ritornano le bandiere decorate!**  
 Giungeranno alla stazione il giorno 11. Dalla stazione ferroviaria si formerà un corteo che accompagnerà le bandiere decorate ai rispettivi depositi. Sono invitati ad intervenire tutti gli ufficiali in congedo. Al corteo seguirà una rivista militare in occasione del genetliaco di S. M. il Re.  
**Il nuovo Consiglio Provinciale**  
 è convocato per le 14 del giorno 17 corr. col seguente ordine del giorno:  
 1. — Verificazione a sensi di legge della condizione dei Consiglieri provinciali eletti nei comizi dell'ottobre 1920.  
 2. — Nomina del Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Vice-Segretario di Consiglio provinciale per l'anno 1920-21.  
 3. — Nomina del Presidente della Deputazione provinciale per il quadriennio 1920-21, 1923-24.  
 4. — Nomina di dieci membri effettivi e quattro supplenti della Deputazione provinciale per il quadriennio 1920-21, 1923-24.

**Comune di San Vito al Tagliam.**  
 A 15 dicembre 1920 concorso posto medico terza condotta. Stipendio mensile oltre caroviveri — indennità cavallo duemila — bicicletta seicento. Commissario Regio: Piccirilli.

**FOSFODARSENO CALOSI**  
 Primo Ricostituente Italiano RACCOMANDATO  
 « Linfatismo Scrofolosi Reumatico Tuberculosis ossea e glandolare Arteriosclerosi Maleria Afisizioni cariche Azemia Depertimento organico »  
 Concessionaria per Udine e Provincia, la ditta MALESANI, RINALDI e SCAPINI grossisti medicinali, Via Carducci N. 1 - Udine.

**Gli avvisi e gli annunci del**  
 Il Friuli.  
 La Nostra Bandiera.  
 La Patria del Friuli.  
 La Gazzetta di Venezia.  
 Il Gazzettino.  
 Il Piccolo di Trieste.  
 Il Piccolo della sera.  
 Il Resto del Carlino, ecc. ecc.  
 per altri giornali d'Italia, si riceve all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via Manin 8.

**A. GAUDIO**  
 Premiata Sartoria all' « Eleganza »  
 Via D. Manin, 16 - UDINE - Via D. Manin, 16  
 Stoffe estere e nazionali ultime novità - Impermeabili - Stoffe per ufficiali - Confessioni di ogni genere - Vendesi anche la sola stoffa - Prezzi di assoluta concorrenza - Eleganza, accuratezza

**STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO**  
 Via Troppo 1 - UDINE - Via Troppo 1  
 Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.  
 Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private \*\*\*  
 ESECUZIONE ACCURATA  
 MANIFESTI  
 Annunci Matrimoniali  
 PREZZI MODICI



**SEGNATOI:** comuni ad una bocca e a due bocche — nazionali ed esteri — con ventilatore o senza — a mano ed a motore regolabili a contrappeso od a molla di pressione. (Dieci tipi diversi dai casalinghi a quelli di grande lavoro).  
 Rivolgersi alla « SEZIONE MACCHINE » della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - FONTE FOSCOLLE.

**LA PRESIDENZA**  
 Per qualche tempo ancora si riceveranno le iscrizioni al Giardino stesso, che dispone anche di alcuni posti gratuiti.

# LE ULTIME

## Wrangel non cede più

**COSTANTINOPOLI, 6 (rit.)** — Le truppe del generale Wrangel non hanno più ceduto nemmeno un palmo di terreno al nemico; le truppe rosse ripiegano a nord di Perekaj e sono state sconfitte presso Alechzi.

## Una filippica di Venizelos contro l'ex Re Costantino

**ATENE, 6 (rit.)** — Continuando il suo giro elettorale dopo Patrasso Venizelos ha pronunciato un discorso nel quale ha affermato che l'ex Re Costantino aveva assunto già prima della guerra degli impegni di fronte all'imperatore di Germania: impegni che costituivano dei legami per la libera orientazione dei popoli e della politica estera della Grecia.

Dopo avere fatto carico all'ex Re Costantino con questi tendeva a favorire in ogni modo la vittoria tedesca, Venizelos dice che il partito liberale non pensa che è impossibile ricondurre l'ex Re semplicemente perché egli non è ben visto dalle potenze amiche ed alleate, ma è contrario al suo ritorno soprattutto perché l'ex Re Costantino voleva installare l'assolutismo traendo la Grecia sull'orlo di un abisso. Inoltre la sua restaurazione distruggerebbe le amicizie e le alleanze della Grecia ed esporrebbe il paese ai peggiori pericoli. La guerra mondiale, continua Venizelos, ha visto precipitare troni antichi e gloriosi ma mentre il Kaiser si rassegna alla sua sorte l'ex Re Costantino non cessa di fomentare in Grecia sedizioni e cospirazioni.

Venizelos conclude difendendo energicamente dalla accusa di essere nemico della dinastia. Venizelos ricorda fra l'altro di avere preparato all'ex Re Costantino il comando in capo dell'esercito nelle guerre balcaniche che gli procurò tanta gloria.

Ritornando da Salonico, dice Venizelos, trovandosi sul trono il Re Alessandro pieno di sfiducia e di antipatia a mio riguardo. Tuttavia non tardò a stabilire con lui una armonica collaborazione e sono pochi coloro che pensano più di me il Re Alessandro. Solo poco nomico della dinastia che dopo la morte di Re Alessandro mi rivolgo al suo più giovane fratello per assicurarmi

gli il trono e pertanto l'ambiente nel quale si trova il principe Paolo non permette illusioni sui sentimenti verso il partito liberale.

Il supremo interesse nazionale impone di por fine all'incertezza del governo. Le elezioni imminenti seppelliranno il vecchio mondo politico, ne sono sicuro, e il popolo credo potrà in tutta libertà di spirito e con piede sicuro marciare verso il radioso avvenire che gli schiudono i suoi successi nazionali.

## Il fermo levato agli areoplani tedeschi

**VIENNA, 9.** — Gli areoplani postati tedeschi sui quali l'Intesa aveva posto il fermo sono stati autorizzati a ritornare a Monaco.

## La tournée dell'on. Orlando

**SAN PAOLO DEL BRASILE, 9.** — L'on. Orlando accompagnato dal suo segretario parti per la Repubblica Argentina. Una folla immensa convenne per salutarlo a Santos dove si imbarcò. Il popolo di Santos e le rappresentanze venute a San Paolo su treno speciale, accompagnarono l'on. Orlando che fu vivamente applaudito lungo il percorso dalla stazione di Santos al porto. La folla gettava fiori gridando: «Viva presidente della vittoria!» Ritornando dall'Argentina l'on. Orlando visiterà l'Uruguay dove è vivamente atteso a Montevideo.

## Il pettegolezzo polemico franco-tedesco sul carbone

**PARIGI, 9.** — Una nota dell'Agenzia «Havas» contesta notizie di fonte tedesca sulla pretesa abbondanza di carbone in Francia. La nota rileva che i quantitativi di carbone per la produzione del gas per la città di Parigi erano alla fine del giugno scorso di 90.000 tonnellate e di 157.170 al 30 settembre e non di 900.000 come pretendevano i tedeschi.

La nota aggiunge che durante il secondo trimestre del 1919 Berlino ha ricevuto una media di 556.808 tonnellate di carbone contro 550.853 del 1913 ad oltre il 99 per cento del consumo effettuato nel 1913 che è maggiore di quelli degli anni 1911-12. Durante il secondo trimestre del 1920 la città di Berlino ha consumato 502.696 tonnellate

di carbone pari al 91,7 per cento del quantitativo del 1913 mentre Parigi non riceve che il 75 per cento dei suoi bisogni normali.

A proposito poi delle affermazioni di alcuni giornali tedeschi secondo cui il carbone consegnato dalla Germania è ammassato in cataste sulla piazza d'armi che prima della guerra non era stata adibita all'uso di deposito, gli abitanti delle case circostanti si sono di già lagnati a causa della polvere di carbone che si leva e si posa dappertutto.

La nota dice che Parigi è piena di stranieri che dimorano di fronte alla piazza d'armi ed essi potranno giudicare quanto siano infondate le affermazioni tedesche.

## Dichiarazioni inglesi sull'Albania

**LONDRA, 9.** — (Camera dei Comuni). Rispondendo ad una interrogazione circa lo stato albanese. Harmsworth disse che il governo inglese non ha nessuna altra responsabilità oltre quella condivisa da tutte le principali potenze alleate. Nessun governo albanese è stato riconosciuto dal governo inglese. Non è il caso che la Gran Bretagna conceda il suo appoggio alla domanda inoltrata dall'Albania per essere ammessa all'assemblea del 15 cor. della Società delle Nazioni.

## L'Istituto Friulano degli orfani di guerra approvato

**ROMA, 9.** — Si è riunita oggi al ministero dell'interno sotto la presidenza del senatore Bergamasco, la giunta esecutiva del comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra dopo aver preso atto delle assegnazioni di borse di studio ad orfani fatti dall'apposita commissione. La giunta ha dato parere favorevole dell'erezione in ente morale dell'Istituto friulano per gli orfani di guerra in Rubignacco (Udine) e di alcuni altri.

## Vertenza coll'Inghilterra circa la navigazione sul Mar Nero

**LONDRA, 9.** — (Camera dei Comuni). Rispondendo ad una interrogazione Lloyd George ha dichiarato che il Governo britannico ha ricevuto dalla ambasciata italiana a Londra una comunicazione relativa alla navigazione del Mar Nero e sta studiando come si possa conciliare il punto di vista del

governo italiano con la politica esposta da Bonar Law.

**LONDRA, 9.** — (Camera dei Comuni). Un deputato domanda se esiste effettivamente qualche forma di blocco nel Mar Nero. Lloyd George risponde che come ha già dichiarato, rispondendo a precedenti dichiarazioni, il blocco è limitato ai soli trasporti di armi per i nazionalisti turchi. Rispondendo ad analogo interrogazione Bonar Law dice che il piroscafo italiano «Aneona» non è stato in alcun modo oggetto dell'intervento della flotta inglese. Le stesse autorità italiane non hanno avuto conoscenza ufficiale di tale incidente e dicono che l'«Aneona» si fermò al largo di Batum per attendere istruzioni dagli agenti circa lo sbarco del suo carico e si ancorò in quel porto dopo gli ordini ricevuti.

## Un Congresso internazionale socialista in Svizzera

**ZURIGO, 9.** — Nei primi del mese venturo vi sarà a Berna una conferenza internazionale dei partiti socialisti rivoluzionari che sono usciti dalla Seconda Internazionale, ma non hanno accettato le 21 condizioni di Mosca, e però non possono aderire all'Internazionale comunista.

I partiti socialisti tedeschi hanno nominato i rappresentanti; il partito francese è rappresentato da Longuet, quello italiano da Servati. L'Austria dal dott. Adler. L'autorità svizzera ha permesso la riunione a certe condizioni i delegati non dovranno trattenersi più di quattro giorni, e non dovranno fare propaganda di nessun genere. Sarà garante dell'osservazione di queste modalità la direzione del Partito socialista svizzero.

## Nella martoriata Irlanda

**DUBLINO, 9.** — La polizia e le truppe sostenute da automobili blindate hanno operato nelle vie principali di Dublino interrompendo la circolazione per oltre cinque ore. Nuove sommosse sono avvenute a Londonderry ove i Sinn Feiners hanno incendiato una grande drogheria. Le fucilate sono prolungate fino a notte tarda. Il traffico sulle ferrovie locali è stato completamente interrotto; quello sulle grandi linee ha subito una riduzione.

**LONDRA, 9.** — Un'automobile montata da una pattuglia di agenti di polizia è stata attaccata presso Tralee da alcuni individui imboscati. Gli agenti di

polizia non hanno subita alcuna perdita. Due assalitori sono rimasti uccisi, un ferito e due sono stati fatti prigionieri.

## IN BREVE

Berlino, causa uno sciopero per questioni di salari, rimane una notte al buio e un giorno senza tram e senza giornali.

Un dirigitabile capace di 1000 passeggeri è stato ideato dall'ingegnere moscovita Maskovic. Il motore avrà la potenzialità di circa 24 mila cavalli.

Il senatore della Casa Reale di Baviera, duca Lodovigo di Baviera, è morto ieri nell'età di 90 anni. Il duca era fratello dell'assassina imperatrice Elisabetta d'Austria.

Cambi. Parigi 1,73 — Londra 99,75 New York 30 — Berlino 0,34.

Per essere ammessa nella Società delle Nazioni l'Austria ha indirizzato una lettera al segretario della Società stessa.

Un discreto movimento di prefetti è stato ieri deliberato dal Consiglio dei ministri.

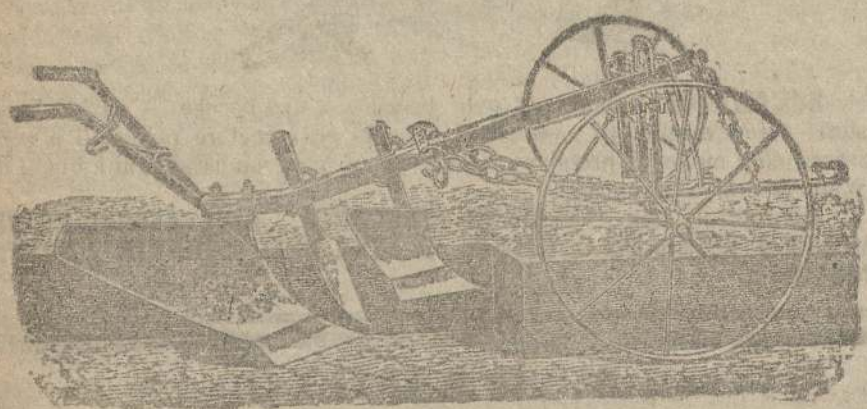
Millerand, nella sua veste di Presidente della Repubblica, ha fatto ieri, festeggiatissimo la sua prima visita ufficiale alla città di Parigi.

## Orario Ferroviario

Udine - Pontebba - Tarvisio	
Udine 4.15 d. (*)	5.30 (**)
10.45 d. — 14.25 d. (***)	18.30
Gemona 4.56 d. (*)	6.37 (**)
11.25 d. (*)	15.8 d. (***)
19.42.	
Carnia Stazione 5.15 d. (*)	7.6 (**)
11.43 d. — 15.27 d. (***)	20.14.
Pontebba 6.33 d. (*)	8.41 (**)
13 d. — 17 d. (***)	21.55
Tarvisio a. 7.35 d. (*)	10 (**)
13.55 d. — 17.55 d. (***)	23.15
(*) Solo martedì, giovedì e sabato.	
(**) Sospeso alla domenica.	
(***) Solo lunedì e giovedì.	
Tarvisio - Pontebba - Udine	
Tarvisio 5.55 — 10.20 d. — 15.15 d. (**)	
18 (**)	20.45 d. (***)
Pontebba 7.24 — 11.28 d. (*)	
16.12 d. (**)	19.31 (**)
21.50 d. (***)	
Stazione Carnia 8.27 — 12.9 d. (*)	
16.57 d. (**)	20.44 (**)
22.31 d. (***)	

Gemona 8.53 — 12.23 d. (*)	
17.12 d. (**)	21.13 (**)
22.46 d. (***)	
Udine a. 9.55 — 12.55 d. (*)	
17.45 d. (**)	22.15 (**)
23.20 d. (***)	
(*) Solo mercoledì e sabato.	
(**) Sospeso alla domenica.	
(***) Solo lunedì mercoledì e venerdì.	
Udine - Pordenone - Conegliano	
Treviso - Mestre - Venezia	
Udine 7.15 — 13.45 — 18.5 d. — 21.15 d. (***)	
Pordenone 8.50 — 15.18 — 19.26 d. (***)	
2.56 d. (***)	
Conegliano 5.40 (*) — 9.45 — 16.15 d. — 3.40 d. (***)	
20.15 d. — 3.40 d. (***)	
Treviso 6.28 (*) — 10.46 — 13.35 (*) — 17.15 — 21 d. — 4.27 d. (***)	
Mestre 7.13 (*) — 11.13 — 15.13 d. — 18.2 — 21.33 d. — 5.3 d. (***)	
Venezia 7.25 (*) — 11.45 — 15.30 (*) — 18.15 — 21.45 d. — 5.15 d. (***)	
(*) Da Conegliano — (***) Da Treviso — sospeso la domenica — (***) Sospeso la domenica.	
Venezia - Mestre - Treviso - Conegliano - Pordenone - Udine	
Venezia 0.20 d. (*) — 6.35 (*) — 13.25 d. — 13.35 (*)	
Mestre 0.33 d. (*) — 6.48 (*) — 9.55 (*) — 13.48 (*)	
Treviso 1.20 d. (*) — 7.38 (*) — 10.45 (*) — 14.45 (*)	
Conegliano 2.04 d. (*) — 8.26 (*) — 11.34 d. — 15.35 (*)	
Pordenone 2.46 d. (*) — 9.19 (*) — 12.22 d. — 16.31 (*)	
Udine a. 4 d. (*) — 10.35 (*) — 13.44 d. — 18.4 (*)	
(*) Sospeso la domenica.	
Tramvia Udine - S. Daniele	
Partenze da Udine (Porta S. Daniele) ore 8.55 — 13 — 17.30.	
Arrivi a S. Daniele: ore 10.45 — 14.50 — 19.20.	
Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.10 — 15.30.	
Arrivi a Udine: ore 8.50 — 13 — 17.30.	
Continua sempre il trasbordo a Ponte S. Cornelio.	
ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile	
Udine Stab. Tip. S. Paolo	
<b>ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLO</b>	
Udine - Via Treppo - Udine	
Si trovano pronte dotate della 1.a, 2.a e 3.a classe	

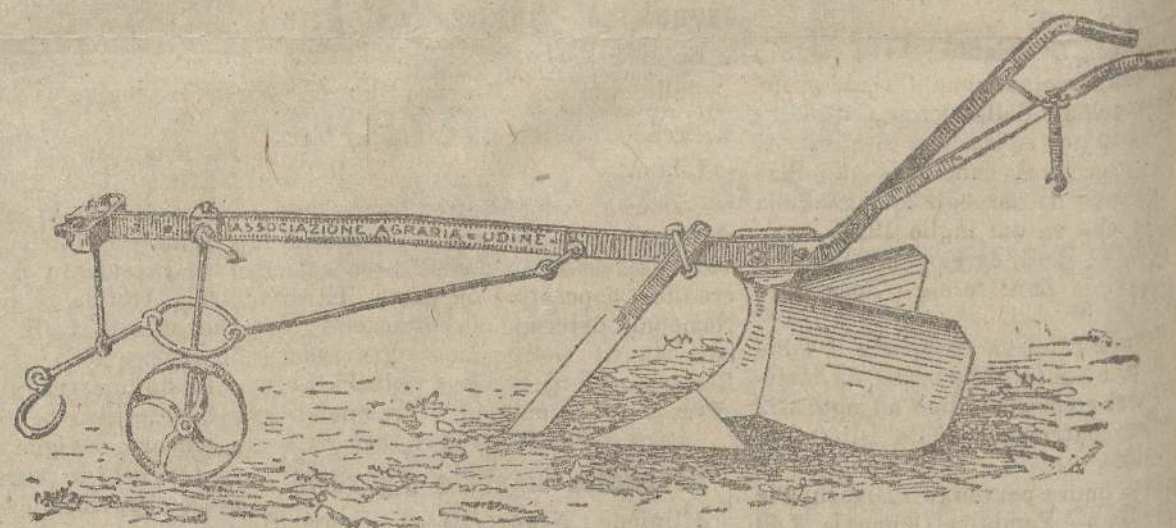
# ARATRI



ARATRO dissodatore

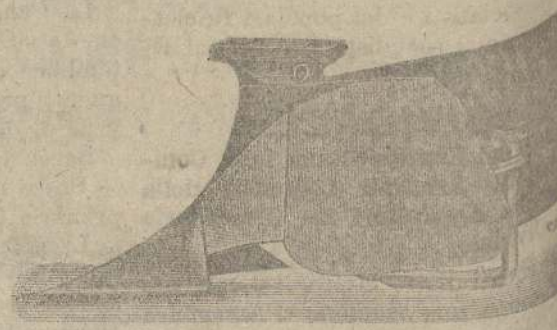
# ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli ARATRI



ARATRO ricalzatore

# ARATRI



ARATRO ad ali regolabili

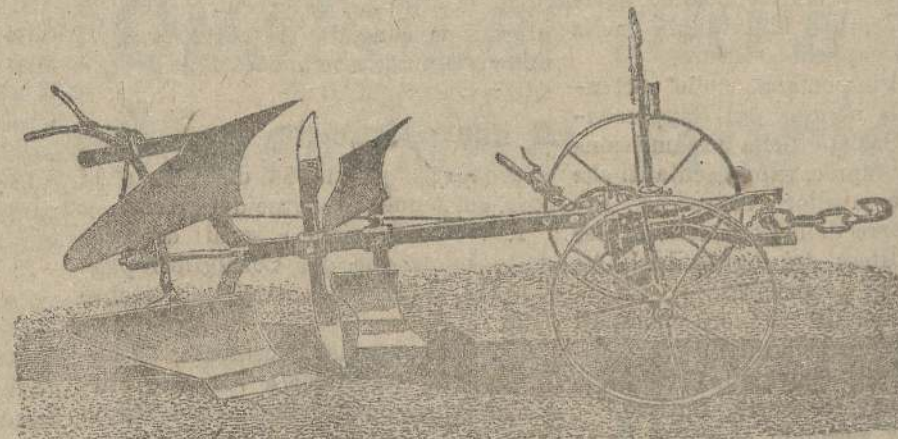
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“Sezione Macchine Agrarie”  
dell'Associazione Agraria Friulana

**UDINE**

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



**ARATRO VOLTAORECCHI**